

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2024

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Credo che ci siamo tutti. Pezzoni arriva un po' in ritardo, però credo che possiamo iniziare. Buenasera a tutti. Presento il Segretario nuovo, dott. Nunzio Pantò che ringrazio per la disponibilità a cui lascio subito la parola per l'appello.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Grazie Sindaco. Buenasera a tutti. Moriggi Raffaele presente. Carminati Lucio Franco?

CARMINATI LUCIO FRANCO:

Presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Carminati Serena?

CARMINATI SERENA:

Presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Renzi Maurizio Romolo presente. Ferrari Graziano presente. Fumagalli Clara presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Moriggi Mario Fiorenzo?

MORIGGI MARIO FIORENZO:

Presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Morandi Gianluca?

MORANDI GIANLUCA:

Presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Moriggi Michela?

MORIGGI MICHELA:

Presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Pezzoni Giuseppe?

INTERVENTO(?):

Arriva dopo.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Vallimberti Fabio?

VALLIMBERTI FABIO:

Presente.

SEGRETARIO PANTÒ NUNZIO:

Dieci presenti, uno assente. Possiamo cominciare.

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

**Primo punto all'ordine del giorno:** approvazione verbali seduta precedente. Se non ci sono osservazioni o note, approviamo i verbali della seduta del 15 di ottobre 2024, le delibere n.21, 22, 23, 24, 25 e 26. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto 2 all'ordine del giorno:** ratifica della delibera della Giunta comunale n.20 del 5 novembre avente ad oggetto "variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026". È una variazione che pareggia a 13.546 euro. È stato utilizzato un avanzo di 4.326 euro. Ci sono state maggiori entrate per 200 euro e minori uscite per 9.000 euro. In pratica è una variazione in cui si è andati a sistemare alcuni capitoli che riguardano le spese della Protezione Civile. Come sapete la Protezione Civile ce l'abbiamo in convenzione con altri 4 Comuni, Mariano, Morengo, Fornovo e Mozzanica; è per sistemare i trasferimenti del Piano di Italo Studio che avevamo approvato giustappunto in una delle delibere che ho richiamato prima, quindi sostanzialmente si sono solo fatti

dei giri all'interno dei capitoli. Se non ci sono osservazioni o domande andiamo a mettere in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: ratifica delibera della Giunta comunale n.20 del 15 novembre 2024. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto 3 all'ordine del giorno:** ratifica delibera della Giunta comunale n.28 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto "variazione al bilancio di previsione finanziaria 2024-2026. È l'ultima variazione che la normativa ci permette di fare, quindi questa è una variazione abbastanza sostanziosa che pareggia 110.460 euro; sono stati utilizzati 5.000 euro di avanzo. Ci sono state maggiori entrate per 64.000 euro e minori spese per 41.430 euro. *Le spese più importanti.* In entrata abbiamo incassato 21 mila euro in più di addizionale IRPEF. Sono entrati 24 mila euro in più per i diritti di Segreteria. Quindi avevamo prima uno stanziamento di 6 mila euro, siamo arrivati a uno stanziamento finale di 30 mila euro. Ci sono state minori introiti per i depuratori per le visite guidate del Castello che ammontano a 8 mila euro. Ci sono state meno sanzioni amministrative rispetto a quelle che avevano messo in bilancio; avevano messo in bilancio 31.520 mila euro. Abbiamo incassato 19 mila euro, quindi meno 12.520 euro. Abbiamo introitato maggiori dividendi di Cogeide per 3 mila euro; c'erano a bilancio 15 mila euro, l'assestamento finale, quindi consta 17.790 mila euro. Abbiamo avuto più dividendi anche di ANITA, poi le vediamo anche nelle partecipate del Comune; quindi rispetto allo stanziamento iniziale di 15 mila euro, abbiamo avuto un assestamento finale che cuba 19 mila euro. Abbiamo una partita di giro, quindi abbiamo in entrate, "contributi regionali per investimenti", per una maggiore entrata di 1.943 euro che è un bando regionale a cui avevamo partecipato i commercianti, quindi sono soldi che vediamo in entrata, ma poi vedremo anche in uscita. Per quel che riguarda le uscite abbiamo avuto una spesa in più per l'indennità agli amministratori che è di 4.686 mila euro; una spesa in più per quel che riguarda gli incarichi per il supporto dell'Ufficio Ragioneria per 5 mila euro. Per il Servizio Ragioneria avevamo messo in bilancio 54.880 euro, quindi con questi 5 mila euro il supporto esterno dell'Ufficio Ragioneria costa al Comune in questo momento 60 mila euro più 7.600 euro per un incarico esterno con il Comune di Zanica. Abbiamo messo in bilancio soldi in più per quel che riguarda le manutenzioni varie che riguardano soprattutto l'incarico da affidare al terzo responsabile per gli impianti termici, quindi quello che garantisce poi la sicurezza, e non c'erano a bilancio, quindi abbiamo dovuto trovare di metterli; 7 mila euro di spese in più per il fondo incentivante dell'Ufficio Tecnico. Cinquemila mila euro in più per le spese legali; avevamo uno stanziamento iniziale di 10 mila euro e lo abbiamo portato a 15 mila euro. Una spesa in più per quel che riguarda il versamento IVA di 3 mila euro. Una spesa in più per qual che riguarda le spese per la direzione didattica che non avevamo messo a bilancio tutti i soldi, quindi una spesa di 2.300 euro; lo stanziamento iniziale era 3.800 e lo abbiamo portato a 6.100. Un'altra manutenzione ordinaria per le luci della scuola che cubano a 3.300 euro; quindi sulla manutenzione

Comune di Pagazzano-Consiglio Comunale 16 dicembre 2024-pag.3

delle scuole avevamo messo a bilancio 8.400 euro e, con questi 3.300 euro, lo abbiamo portato a 11.700. Una spesa in meno che riguarda l'assistenza agli ingressi della visita al Castello per 8.750 euro e un'altra ancora che riguarda gli introiti del Castello, come laboratori, per 3.600 euro in meno. Queste due ultime note che ho fatto, quindi gli introiti in meno sul Castello, riguardano una convenzione che abbiamo approvato con la Civiltà Contadina di recente. Quindi la Civiltà Contadina ha rinunciato a queste due quote che erano previste nella convenzione, quindi, bontà loro, le hanno lasciate perdere per quel che riguarda la convenzione attuale. Quindi è una convenzione che abbiamo firmato con la Civiltà Contadina a costo zero; la gestione del Castello per il 2024 l'ha fatta tutta la Civiltà Contadina. Abbiamo messo 1.200 euro in più per quel che riguarda la rimozione della neve; quindi avevamo a bilancio 5 mila euro, lo abbiamo portato a 6.200 euro. Abbiamo dovuto recuperare a bilancio 25.450 euro per quel che riguarda l'illuminazione pubblica e qua, apro un file di questo tipo: nel 2020 è stato firmato un contratto con la ditta ENGIE per la sostituzione di tutti i corpi illuminanti della pubblica illuminazione. Sono dei lavori che sono stati appaltati a 258 mila euro, che dura 15 anni; ogni anno il Comune deve versare a questa società 33 mila euro per la sostituzione dei corpi che loro hanno fatto e altri 4.500 euro per la manutenzione. Sono soldi che purtroppo non erano a bilancio. Capite che la difficoltà è stata recuperarli tutti. *(Ciao Beppe)*. Non siamo riusciti a recuperarli tutti, quindi abbiamo recuperato una parte di quello che è previsto nel contratto, sperando poi che con il conto consuntivo riusciremo a recuperare i soldi rimanenti per gestire poi il contratto e quindi per pagare annualmente quello che spetta alla società ENGIE. Abbiamo messo mille euro in più per quel che riguarda l'assistenza scolastica, educativa, e qua, ci tengo a precisare, o meglio informare anche su questa cosa: l'assistenza educativa al Comune di Pagazzano è costata, e costerà nel 2024, 55 mila euro. È una spesa importante che il Comune deve dare per assistere i ragazzi bisognosi di questa assistenza scolastica. Tutti gli anni questa spesa aumenta e per il Comune in questo momento grava per 54.600 euro. Abbiamo messo poi come entrata 1.943 euro che erano quella partita di giro che dicevo prima, del contributo per i commercianti che avevano partecipato al bando del Distretto del Commercio di Cologno al Serio. Quindi, come dicevo prima, una variazione che pareggi a 110.460 euro. Non vi nascondo che è stato difficile trovare tutti i soldi che mancavano, però in questo momento ce l'abbiamo fatta, quindi buona cosa. Se non ci sono osservazioni, mettiamo in votazione la ratifica della delibera della Giunta comunale n.28 del 29 novembre 2024. Chi è favorevole? Unanimità, compreso il Consigliere Pezzoni.

**Quarto punto all'ordine del giorno:** seconda integrazione al Piano delle alienazioni, anno 2024. È una delibera propedeutica a quello che vedremo nel punto 5 all'ordine del giorno. Abbiamo inserito dentro nel Piano delle alienazioni il foglio 9 della particella 1278 che è una parte del parcheggio di via Morengo adiacente alla chiesina di San Francesco, e poi vi spiegherò il motivo del perché abbiamo inserito dentro questa alienazione.

Se non ci sono osservazioni, mettiamo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno, seconda integrazione Piano alienazioni, anno 2024. Chi è favorevole? (*Segretario Comunale: tutti favorevoli*). Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? (*Segretario Comunale: tutti favorevoli*).

**Punto 5 all'ordine del giorno:** alienazione area alla Società Infrastrutture Wireless Italiana S.p.a. È un progetto che riguarda il PNRR. È un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito, che dicevo prima, del PNRR che riguarda, il titolo è Italia 5G, per la realizzazione di nuove strutture di reti idonee a fornire servizi radiomobili. Questo bando prevede la realizzazione, come dicevo prima, di nuovi siti radiomobili 5G in fibra ottica, e l'obiettivo del bando è quello di arrivare in più case degli italiani con una connessione di almeno 1 Giga e garantire la copertura 5G ad alta velocità. Nell'elenco di questo bando c'è inserito dentro anche il Comune di Pagazzano. Il progetto in oggetto presentato da questa Società prevede la realizzazione di una nuova stazione radiobase che giustappunto, come dicevo prima, verrà realizzata dentro il parcheggio adiacente alla chiesa di San Francesco per un'area di circa 42 metri quadri, quindi all'incirca 3 stalli parcheggi che vedete attualmente. Per la cessione di quest'area il Comune andrà a percepire 28 mila euro, quindi sono dei soldi importanti per il bilancio del Comune di Pagazzano, e preciso questa cosa: quando siamo arrivati a giugno, luglio, questa Società aveva già un accordo con un privato, tenete in considerazione che siccome è un progetto PNRR sia i privati che gli enti pubblici non possono opporsi a queste situazioni, quindi quando abbiamo saputo che comunque questa antenna, perché si tratta comunque di un palo con tre antenne, aveva trovato l'accordo con il privato, siamo intervenuti e quindi abbiamo tolto al privato la possibilità di recuperare lui questi soldi per farli incassare al Comune di Pagazzano. Dico questa cosa perché comunque l'antenna sul territorio di Pagazzano arrivava, ma arrivava su un terreno privato. Quindi abbiamo trovato prima l'accordo con la Società e poi si è andati a dire al privato "ci dispiace, ma quei soldi servono a noi", quindi il passaggio che è stato fatto è di questo tipo. Ci tenevo a sottolineare questa cosa perché sicuramente avere sul proprio territorio un palo dell'altezza di 30 metri con 3 antenne magari non è una cosa che tutti possono digerire, però se, piuttosto che il Comune, lo avessero fatto i privati comunque il privato lo avrebbe realizzato. Quindi abbiamo preferito recuperare noi i soldi, magari con la possibilità di avere qualche critica da parte dei cittadini perché, come dicevo prima, l'antenna di 30 metri è un'antenna di 30 metri. Questo è quanto. Avevamo anche delle altre possibilità perché la pensata era stata quella di metterla in zona industriale piuttosto che vicino al cimitero, ma con il wi-fi non si riusciva a raggiungere tutto il territorio pagazzanese, quindi l'individuazione scelta che poteva coprire tutto il paese è stato un pochino quella che vi ho detto prima. Prego Beppe.

CONSIGLIERE PEZZONI GIUSEPPE:

Grazie. Chiedo scusa per il ritardo, però ampiamente preannunciato. Due cose: la prima è che penso che abbiamo vissuto tutti negli anni scorsi con l'installazione delle prime stazioni radio base la presenza di comitati o altro che avevano da eccepire sul posizionamento. Poi, nonostante questo, la copertura comunque del territorio italiano è arrivata e nel momento in cui è arrivata tutti abbiamo iniziato ad utilizzare i telefonini, magari anche coloro che si opponevano al posizionamento di queste antenne, che sono comunque necessarie, come diceva giustamente il Sindaco, sono infrastrutture di interesse nazionale e di interesse strategico. Quello che volevo sottolineare però è una cosa: noi abbiamo un paese che dal punto di vista strutturale sconta alcune zone che non sono illuminate bene e che hanno magari difficoltà di copertura dal punto di vista del segnale. La possibilità di avere questa azione oltre a quella dell'infrastrutturazione dei cavi ci consente comunque di garantire all'intera comunità proprio la possibilità di avere Internet ad alta velocità e quindi di avere una connettività meglio sviluppata. Il secondo punto di riferimento, secondo me anche qui particolarmente significativo, che proprio per la strategicità dell'infrastruttura averla diventa necessario, averla sotto controllo pubblico in una proprietà ex pubblica sicuramente dà quei vantaggi o quei benefici economici che venivano evidenziati prima al netto del fatto che comunque la struttura sarebbe arrivata. Io tendo a sottolineare una cosa: ci potranno essere reazioni contrastanti, d'altra parte però non vedo nessuno senza cellulare, non vedo nessuno senza telefonino, non vedo nessuno che non si lamenti quando non c'è il campo o vada in giro a cercare la connessione, quindi io credo che sia "un male necessario", non lo ritengo poi neanche così tanto un male, ritengo che sia un'opportunità che ci è data per sviluppare anche sul livello aereo, e non soltanto sull'infrastruttura via cavo, la connettività dell'intero paese, coprendo anche le zone tipo il curvone di via Roma verso il Castello che sono particolarmente cieche che adesso dovrebbero essere illuminate anche con la velocità abbastanza significativa. Questo è il motivo per cui io sono particolarmente favorevole nonostante il parere contrario di qualcuno. Grazie.

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Grazie Pezzoni. Se non ci sono altre osservazioni, mettiamo in votazione il punto n.5 all'ordine del giorno: alienazione area alla Società Infrastrutture Italiane S.p.a. Chi è favorevole? Unanimità. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità.

**Sesto punto all'ordine del giorno:** atto di avvio di un percorso di transizione energetica nel territorio comunale attraverso la partecipazione a una Comunità Energetica Rinnovabile ai sensi del decreto legislativo

199/2021 e in attuazione della direttiva dell'Unione Europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Lascio la parola all'Assessore Carminati per l'illustrazione del progetto.

ASSESSORE CARMINATI LUCIO FRANCO:

Buonasera. Quindi il Consiglio comunale questa sera è chiamato ad approvare la partecipazione del Comune alla Fondazione Sinergia Comunità Energetica Rinnovabile in qualità di fondatore e quindi di approvarne lo statuto. Prima di entrare nello specifico della Fondazione, prendo qualche minuto per illustrare cos'è il concetto di Comunità Energetica Rinnovabile. Partendo dal 2015, quindi il trattato di Parigi, in cui si è dato inizio alla decarbonizzazione dell'energia, e quindi a tutto quello che viene oggi racchiuso nel concetto di transizione energetica, la Comunità Europea con una direttiva del 2011 e di conseguenza anche lo Stato Italiano con recepimento di questa direttiva all'interno del Piano Nazionale Integrato di Energia e del Clima hanno definito il concetto di Comunità Energetica. In cosa consiste la Comunità Energetica? È un ente giuridico che è composto da privati cittadini, da piccole e medie imprese, da enti locali, quindi anche da amministrazioni comunali, da associazioni, che hanno come obiettivo quello di generare vantaggi economici, sociali, ambientali nel territorio in cui sono posti. Come lo possono fare? Lo possono fare condividendo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; si può fare riferimento al fotovoltaico, impianti eolici, geo e biomasse. Cosa vuol dire condividere? Vuol dire che all'interno di questa Comunità ci sono enti produttori che anche consumano e soprattutto ci sono consumatori che non necessariamente producono ma condividono, quindi usano l'energia che viene prodotta dall'impianto fotovoltaico che il produttore mette a disposizione. Chiaramente si tratta di un uso virtuale, di un consumo virtuale di energia. Perché? Perché per definirsi Comunità Energetica dobbiamo essere all'interno di uno stesso nodo, quindi all'interno della stessa cabina primaria di trasformazione, e quindi la Comunità Energetica copre un determinato territorio. Qual è il vantaggio? I vantaggi sono, come dicevo prima, di tre nature: uno finanziario, economico, sostanzialmente il fatto che venga riconosciuto e venga valorizzata l'energia pulita che io vado a generare, quindi porto a un vantaggio e a una riduzione di quella che è la bolletta, tradotto in termini poveri; un vantaggio sociale perché parte dei proventi che arrivano da questo vantaggio finanziario vengono utilizzati, vengono spesi dalla Comunità Energetica sul territorio a favore delle persone o delle realtà che sono energeticamente sfortunate; poi c'è chiaramente un vantaggio ambientale e anche tecnico, aggiungo, perché il vantaggio ambientale di utilizzare direttamente l'energia che viene prodotta nel momento stesso in cui l'energia viene prodotta onde evitare picchi di consumo. Ho aggiunto la parola tecnico prima, perché i picchi di consumo sono quelli che nel corso degli anni hanno sempre messo in crisi quella che è la distribuzione energetica italiana, soprattutto nelle fasce di massimo consumo che sono durante

la giornata, ma soprattutto, se facciamo riferimento agli impianti fotovoltaici, la fascia di massimo consumo è anche la fascia di massima produzione per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, quindi durante la giornata. L'obiettivo della Comunità Energetica è quindi di incentivare il consumo maggiore da energia rinnovabile durante le ore della giornata. Paradossalmente nel corso degli anni noi siamo sempre stati abituati a consumare l'energia fuori dalle fasce di massima produzione, quindi durante la notte, banalmente la lavatrice, la lavastoviglie venivano programmate per lavorare di notte quando le industrie, l'utenza generica, aveva meno necessità di energia. Con questo cambio di paradigma chiaramente si porta l'utente a cambiare l'approccio, quindi ad andare a consumare di più quando l'energia è maggiormente disponibile. In questo modo succede che se io vado a consumare un'energia che viene prodotta in modo rinnovabile "penalizzo" quella che è l'energia prodotta dagli impianti tradizionali, vedi impianti da gas, da carbon fossile, quindi utilizzo quando ne ho bisogno l'energia che viene prodotta da impianti rinnovabili, quindi utilizzo energia pulita. Quindi vantaggio ambientale, vantaggio economico e vantaggio sociale per quanto dicevo prima in merito alla possibilità di spendere parte dei vantaggi economici sul territorio a favore delle persone e delle realtà che sono energeticamente sfortunate. Fondazione Sinergia Comunità Energetica Rinnovabile è una realtà nuova perché è stata fondata nell'agosto 2024, e ha il vantaggio, non a caso, di essere nella maggior parte gestita da enti pubblici, tant'è che all'atto di costituzione l'hanno sottoscritta ben 23 Comuni disposti tendenzialmente sul confine tra il territorio lecchese e il territorio bergamasco. Successivamente si è unita a questa Comunità Energetica anche la Provincia di Bergamo più altri comuni. La Comunità Energetica è dotata di uno statuto e lo statuto va a richiamare appunto questi tre punti che ho menzionato prima, quindi il vantaggio ambientale, il vantaggio economico e anche il vantaggio sociale. Non credo di avere altro da aggiungere. Se ci sono osservazioni o domande...

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

Se posso? Graziano. Gli organi di governo della Fondazione come sono costituiti, nel senso, che tipo di partecipazione e di rappresentatività hanno gli enti che partecipano alla Fondazione?

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Prego, Consigliere Pezzoni.

CONSIGLIERE PEZZONI GIUSEPPE:

Allora la Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che è nominato dai soci pubblici e dai fondatori. Ci sono poi un Comitato tecnico che è composto da docenti del Politecnico di Milano e dall'Università

di Bergamo che in pratica aiuta a sviluppare le azioni tipiche della Comunità Energetica Rinnovabile e poi c'è un Comitato etico che entrerà nel merito delle scelte quando si tratterà poi di attivare la redistribuzione sui territori degli utili della Comunità. La rappresentatività è pubblica, come diceva prima l'Assessore Carminati, perché la partecipazione è in mano totalmente agli enti pubblici; potranno diventare parte della Fondazione e si auspica che lo diventino anche le aziende che metteranno a disposizione della produzione i loro impianti, non è che li cedono, per poi avviare questa compensazione. Però diciamo che il collegio dei fondatori e l'assemblea dei fondatori che possono essere soltanto soci pubblici, quindi fondatori della prima fase i comuni che hanno costituito effettivamente la Fondazione, fondatori anche noi nel momento in cui si entra e questi, l'assemblea dei fondatori allargata che nomina il Consiglio di Amministrazione, quindi che ha in mano le redini della Fondazione, e poi ci sono i partecipanti che sono i privati che verranno chiamati ad aderire da marzo in poi e le aziende che possono aderire da subito. Quindi il controllo è totalmente pubblico e il capitale totalmente pubblico. Ci si muove nell'alveo di un'esperienza che è nata, come si diceva prima, sulla zona dell'Isola bergamasca. La cosa importante è che però uno degli organi della Fondazione sono i Comitati di configurazione che sono coloro che all'interno delle singole zone, e quindi per Pagazzano ci sarà un Comitato di configurazione, che afferiscono alle cabine primarie di cui diceva prima l'Assessore Carminati, sono quelli che sono responsabili dell'individuazione della modalità di spesa dei proventi della cabina. È come se noi avessimo una holding di comunità energetiche, il motivo per cui io credo che sia opportuno aderire perché costituire la Comunità Energetica solo per il Comune di Pagazzano è una prospettiva leggermente asfittica sia dal punto di vista dell'investimento in termini di studio, sia dal punto di vista dell'investimento in termini poi di gestione. Qui il vantaggio qual è? Che in pratica aderire a questa Comunità Energetica, a cui peraltro ha aderito, come si diceva prima, anche la Provincia di Bergamo, ci garantisce il fatto di avere un know-how che è quello di un modello che sta diventando anche una *case history* significativa all'interno del territorio regionale e non solo; c'è già stata una presentazione in Regione Lombardia, ce n'è sarà una a breve anche all'ANCI e sta diventando uno dei modelli che verrà anche copiato da altre province. Il Comitato di configurazione è il comitato locale che gestisce la microcomunità energetica in questo caso del Comune di Pagazzano; qui ci saranno tre persone, due delle quali su questo Comitato di configurazione nominate direttamente dal Comune. Quindi entreranno nello specifico della distribuzione dei vantaggi economici coloro che fanno parte della Comunità Energetica piccola che afferisce in questo caso al Comune di Pagazzano e alle cabine primarie del comune. Sottolineo il fatto che nello statuto è previsto che la Fondazione non possa costare più del 10% del giro complessivo delle risorse e che almeno il 25% venga destinato a progetti di ordine sociale, quindi ci sia la distribuzione. Poi su questa base di contabilità che diceva anche prima l'Assessore Carminati, è comunque

una Comunità virtuale, non è che fisicamente l'energia prodotta dal fotovoltaico del tetto della scuola viene consumata da mia zia perché ci abita a fianco, è una questione di bilanciamento che viene gestito dal GSE, è una contabilità più virtuale che reale, ma dall'altra parte dico che mette in ballo risorse economiche significative. Finisco. Noi chiameremo a partecipare i cittadini di Pagazzano sia in quanto consumatori, anche se non hanno impianti, sia in quanto produttori se hanno impianti che sono stati messi in azione dopo la costituzione non della Comunità di Pagazzano, ma dalla costituzione della Fondazione. Il vantaggio sarà quello che in questa fase iniziale anche le aziende potranno essere chiamate a fare gli investimenti. Per il Comune come il nostro che sono sotto i 5 mila abitanti c'è una finestra interessante che è quella che prevede il rimborso del 40% delle spese per l'installazione del fotovoltaico come contributo a fondo perduto per chi fa attività di questo genere. Quindi al netto del fatto che poi le risorse non vengono consumate tutte, comunque il marzo del 2025 è la data ultima per attivare progetti che possono interessare anche le aziende del nostro territorio che ancora non hanno impianti, che li possono realizzare, avere uno sconto del 40% e mettere a disposizione della Fondazione la produzione. La cosa importante è che la Fondazione sta cominciando a pensare ai bilanciamenti, quello che diceva prima l'Assessore, cioè a fare in modo tale che le Comunità Energetiche vivano nell'interscambio reciproco soprattutto in ambito locale e poi nell'ambito più grande della Fondazione. Il sito su cui è possibile vedere la fondazione è [FondazioneSinergia.it](http://FondazioneSinergia.it), è già attivo. Stanno aderendo tantissimi altri comuni della nostra Provincia e del lecchese in questi giorni. Secondo me la scelta è di grande prospettiva alla luce del fatto che mi pare che ci sia davvero una grandissima competenza tecnica, la possibilità di essere anche "consulenti" delle comunità locali per avviare quel processo di transizione energetica che vede i cittadini coinvolti e anche beneficiare, come si diceva prima, del fatto che gli utili possono essere reinvestiti in progetti locali delle singole comunità locali che afferiscono alla Fondazione.

#### SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Okay. Altri interventi? Ringrazio il Consigliere Pezzoni e l'Assessore Carminati per l'intervento. Al Comune di Pagazzano aderire alla Comunità Energetica costa 1.500 euro. In delibera abbiamo inserito dentro anche la possibilità di recuperare i 1.500 euro da privati. Quindi se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: la partecipazione del Comune di Pagazzano alla Fondazione Sinergia in qualità di fondatore e di approvare il relativo statuto e regolamento. Chi è favorevole? Unanimità. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto 7 all'ordine del giorno:** articolo 20 del decreto legislativo 175 del 19 agosto 2016, revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, relazione sui risultati conseguiti, ricognizione delle partecipate possedute. Al

31/12/2023 il Comune di Pagazzano aveva partecipate nella Società Sabb per 1,11%, e attraverso la Società SABB due partecipazioni indirette, una a Eco Inerti Treviglio e l'altra alla G. Eco che è la Società che gestisce la raccolta dei rifiuti. Sempre per società dirette aveva una partecipazione in Cogeide per 1,62%, in Anita per 1,98%, quindi una partecipata indiretta tramite Anita di Ascopiave al 3%, una partecipazione diretta in Ecoenergia per il 10%, una partecipazione diretta in Uniacque per lo 0,18% e una partecipata diretta nell'Azienda Risorsa Sociale Gera d'Adda per l'1,94%. Queste sono le Società dirette e indirette possedute al 31 dicembre 2023 dal Comune di Pagazzano. Come avete visto prima abbiamo avuto la possibilità di avere più dividendi su quest'anno da parte di Anita e Cogeide e quindi sono partecipate che permettono al Comune di Pagazzano di avere la possibilità di introitare dei soldi importanti per il bilancio. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, relazione sui risultati, ricognizione delle partecipate possedute. Chi è favorevole? Unanimità. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

**Ultimo punto all'ordine del giorno:** comunicazioni del Sindaco. Due comunicazioni. La prima è quella che giustappunto è arrivata oggi per la nomina, che dicevo prima, a scavalco del Segretario comunale Nunzio Pantò; una nomina che parte retroattiva dal primo dicembre 2024 e terminerà all'11 febbraio 2025. La seconda comunicazione riguarda la causa che avevamo in piedi con l'Agenzia delle Entrate per il recupero IVA. C'è stata l'udienza il 5 dicembre e in questo momento abbiamo vinto la causa contro l'Agenzia delle Entrate. Non vi so dire se adesso l'Agenzia delle Entrate ricorrerà in appello o meno, però la prima puntata è stata a favore del Comune di Pagazzano. Vi ricordo che il recupero IVA è un recupero IVA di 209.000 euro, quindi sono soldi importanti che speriamo entrino davvero nelle casse del Comune. Con questa notizia auguro a tutti un Buon Natale e un Felice 2025, e speriamo che sia migliore del 2024. Grazie.